



AMMI
di notizie
e idee

DIOCESI DI PARMA

30

18 SETTEMBRE 2009

credenti ad amministrare
e scrivere il vangelo
della vita. **3**
troppo ampio.

operanti pastorali
e celebrazione
eucaristica. **10**

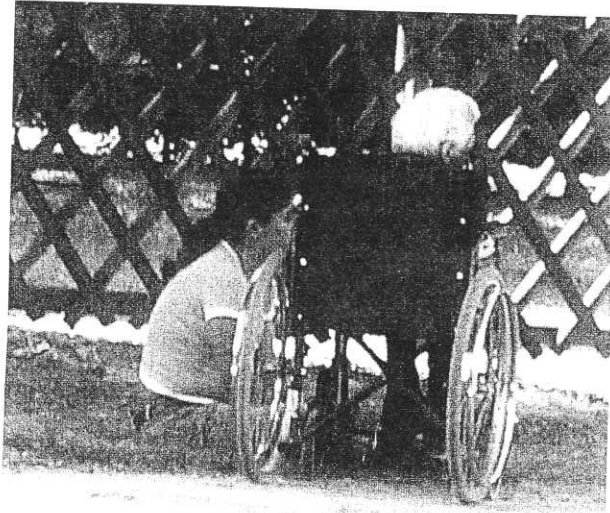
vita nuova
SETTIMANALE DI NOTIZIE E IDEE FONDATA NEL 1919

Regolarizzazione: per molte, ma non per tutte

Nei primi 15 giorni poche le domande per sistemare colf e badanti

La regolarizzazione di colf e badanti va a rilento rispetto alle aspettative. C'è tempo fino al 30 settembre ma, rispetto alle 700mila domande attese a livello nazionale, nella prima decade del mese ne sono state presentate meno di un decimo.

A Parma gli unici dati disponibili sono quelli forniti dalla Cgil. Raffaele Tagliani, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro spiega: «È probabile che ad andare alla fine del mese si verifichi un vero e proprio "arrembaggio" alle pratiche di regolarizzazione. Per quanto concerne i numeri nei primi dieci giorni di settembre abbiamo contato 250 pratiche inviate. Aspettavamo cifre più significative ma quasi sicuramente i numeri bassi dipendono non tanto da una inadeguata informazione che è stata, al contrario, massic-



15 SOLDI LI METTE LA BADANTE • Pur di ottenere la regolarizzazione, nel 90 per cento dei casi a pagare oneri e contributi sono gli stessi lavoratori.

cia e ben impostata anche con volantini multilingue, ma dalle differenze sostanziali rispetto al decreto flussi del 2007 che costituisce il nostro ultimo riferimento utile per un paragone». Va ricordato che, a seguito delle nuove norme tese a contrastare l'immigrazio-

ne clandestina, si è evidenziata la necessità di mettere in regola i collaboratori domestici in nero e senza permesso di soggiorno ma già da anni in Italia. Da qui la particolare sanatoria per colf e badanti: nessuna graduatoria in base all'ordine di arrivo, nessuna

classifica; le domande presentate il 30 settembre avranno le medesime possibilità di ammissione di quelle risalenti al primo del mese. La dichiarazione di emersione può essere presentata solo a favore di colf e badanti che al 30 giugno 2009 erano occupate irregolarmente da almeno tre mesi: ogni datore di lavoro può avanzare una richiesta per un massimo di tre persone (una colf e due badanti). Già dal 21 agosto si può pagare un contributo di 500 euro per ogni lavoratore, usando l'apposito modello F24 reperibile presso gli sportelli bancari o postali e sui siti dell'Agenzia delle Entrate, dei ministeri del Lavoro e dell'Interno o dell'Inps. La presentazione della domanda di regolarizzazione, solo per via telematica, si fa attraverso il sito internet del Ministero dell'Interno (www.interno.it). Se si deve regolarizzare una

colf e a presentare la domanda è un singolo serve un reddito minimo di 20 mila euro.

Decreto flussi 2007, si diceva: rispetto alle condizioni poste due anni fa l'attuale regolamentazione di colf e badanti viene a costare molto di più ed è decisamente più onerosa. Il datore di lavoro inizierà appunto pagando cinquecento euro, in seguito però dovrà affrontare successive e più rilevanti spese. Occorre peraltro precisare che in parecchi casi al pagamento provvede lo stesso lavoratore pur di essere messo in regola.

Accanto a patronati e sindacati stanno sorgendo servizi specializzati. Tra questi c'è Pandemondo, agenzia per stranieri aperta nell'ottobre del 2008. «Cerchiamo di offrire uno speciale valore aggiunto - dice Alessandro Panciroli, responsabile dell'agenzia - ovvero la procura notarile



che evita al datore di lavoro di fare lunghe e complesse trafale in Prefettura».

E certo la regolarizzazione non è passaggio irrilevante, se in assenza di questa il lavoratore corre il pericolo di essere espulso e, dall'altra parte, il datore di lavoro con un dipendente non in regola rischia multe salatissime. Forse, proprio questo timore spingerà all'aumento delle richieste. «Le domande appaiono, comunque, molto più basse rispetto alla precedente circostanza» come rileva Tagliani. Molto, molto più basse se si pensa che nello stesso periodo nel 2007 si era effettuato il triplo di regolarizzazioni. Rimarrà, si deve dunque ammetterlo, molto lavoro in nero.

Veronica Pallini